

Anche se Van Basten è a mezzo servizio, il Milan liquida l'Ancona con due prodezze di JPP Papin sfoga la sua ira sul campionato Il francese, dopo le polemiche, ritorna superbomber

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Lo stracchino contro il razzismo steso ai piedi delle due squadre schierate prima del fischio d'avvio, poi tanto Milan e un Ancona appena volentoso. Due gol di Papin per la gioia dei tifosi rossoneri e dei giornalisti francesi, quindi i cori di San Siro a chiedere una giornata tutta milanista e, crediamo, il campionato. Prima le notizie da Foggia ed ecco comiato un nuovo ritorno di Juventus non ti incassare, l'importante è partecipare, quindi il gol della Lazio e il bis, con la sostituzione di Juventus con vintierista. L'anno del calcio di club, pur se manca ancora il recupero di Sampdoria-Milan, è già finito con l'esultanza del clan Berlusconi: una serata grigia, nebbiosa e fredda. Ma calore ne hanno regalato i rossoneri con una partita brillante pur se priva di rischi, e non importa che Van Basten abbia giocato solo il primo tempo dedicandosi più all'assistere che all'assistere e che Simone sia rimasto in panchina riservando le forze per Sacchi, se la chiamata azzurra arriverà.

MILAN	2	ANCONA	0
ROSSI S.	6,5	MICILLO	7,5
TASSOTTI	7	MAZZARANO	6
MALDINI	6,5	LORENZINI	6,5
ERIANO	6,5	PECORARO	6,5
COSTACURTA	6,5	GLONEK	6
BARRESI	7	BRUNIERA	6
LENTINI	6	LIPO	5,5
BI' ALBERTINI	5,5	BI' VECCHIOLA	5,5
RUKAANO	7,5	CENTOFANTI	6
VAN BASTEN	6,5	DE' CACCIACI	5,5
DE MASSARIS	6	AGOSTINI	5,5
PAPIN	7,5	DETARI	6,5
EVANI	7	SOGLIANO	6,5
MI' CAPELLO	7,5	MI' GUERRI	6,5

Ref: 14' Papin, 52' Papin.
Annonchi: 33 Mazzarano. Spettatori: paganti 2.271, incasso 108.535.000, abbonati 73.054, quote abbonati 2.007.578.000.

LA CRONACA DEL MEAZZA

MILANO. La cronaca da San Siro. 10'. Van Basten per Rijkaard il cui tiro di controllo finisce alto. 13'. Conclude Van Basten di testa, Micillo comincia il suo pomeriggio di gloria ribattendo in tutto. 14'. Milan in vantaggio. Centra Tassotti dalla destra e Papin va in rovesciata. Micillo riesce a toccare la palla ma non trattiene: 1-0. 18'. Reagisce Detari, punizione per Lorenzini: «bombar» sul fondo. 31'. Lentini tocca al centro, Van Basten devia di testa, Micillo salva. 35'. Tassotti lancia Papin, il francese centra, Van Basten a lato. 37'. Eriano crossa dalla destra, Van Basten conclude due volte da distanza ravvicinata: Micillo ha i riflessi pronti, respinge con i pugni. 42'. Bruniera di testa all'indietro per Papin: Micillo si oppone. 52'. Fallo su Lentini, batte la punizione Papin. La palla forte rasoterra sfiora un difensore e rimbalza tagliando fuori Micillo. E' il 2-0. 84'. Centro di Rijkaard dalla sinistra, Bruniera tocca col braccio probabilmente senza volontarietà, nasce una mischia e salva Gronck. 82'. Tassotti commette l'unico errore di un'ottima partita, offre un metro ad Agostini che calcia con forza: Rossi ribatte di piede. (D. p.)



Papin esulta: con la sua spettacolare rovesciata, il Milan è in vantaggio. (Foto A3)

Sten gli ha fatto da spalla nel primo tempo, per lasciare poi il posto a Massaro, uscito dopo aver incassato una dura botta al ginocchio destro. Di Papin sono piaciute le acrobazie, l'intelligenza del movimento, splendida la rovesciata della prima rete, potente un po' aiutata dalla deviazione di un difensore, non così determinate da toglierli la paternità del gol la punizione per il raddoppio. Assente (già ad Amsterdam) Gullit e a mezzo servizio Van Basten, degli olandesi rossoneri (che mercoledì affronteranno la Turchia), non si è risparmiato Rijkaard, il miglior centrocampista del campionato ed uno dei

res di giocare da playmaker alle spalle del centrocampista e spesso da centrocampista vero in fase di lancio. Così, a turno Rijkaard ed Evani hanno potuto diventare a loro volta attaccanti aumentando la forza d'urto rossoneri che non ha patito la mezza partita di Van Basten. Ne ha approfittato Papin che ha siglato la sua prima doppietta rossonera in campionato. Buon Natale a tutti, per il francese un cadeau particolare. La folla milanista si è ricordata così anche di lui, nel tourbillon di campioni che Capello presenta di domenica in domenica.

Bruno Perucca

CALCIO FLASH

La Juventus tratta il serbo Mijatovic?

BELGRADO. Secondo alcuni giornali della capitale serba, l'attaccante Predrag Mijatovic, 24enne del Partizan, starebbe trattando il suo passaggio alla Juventus. Mijatovic, nazionale, ha segnato 69 gol in 148 gare di campionato: il suo costo sarebbe di 6,5 milioni di dollari.

Difensore del Messina si infortuna per la gioia

MESSINA. Il difensore del Messina (C1) Rainerio Di Cunsolo si è infortunato al 36' di Messina. «Lodigiani (finita 3-0) mentre correva a festeggiare una rete segnata dal compagno di squadra Putelli. Di Cunsolo è scivolato in una pozzanghera e ha riportato la frattura del perone della gamba destra. La prognosi dei medici del Policlinico di Messina, dove il giocatore è stato ricoverato, è di 30 giorni.

Campionati esteri: le rivali italiane

Nel campionato scozzese (22ª giornata) i Glasgow Rangers hanno battuto in trasferta il Falkirk per 2-1 e sono al comando della classifica. In Francia, Nantes-Paris Saint Germain 0-1, Nimes-Auxerre 1-2, Olympique Marsiglia-Valenciennes 2-1, Auxerre e Paris SG sono al 3º posto, Olympique al 5º. Il Bruges ha pareggiato in casa (0-0) con Anderlecht, è al 7º posto nel campionato belga. In Portogallo, il Porto ha vinto 3-1 sul campo del Guimaraes e resta primo. In Spagna, il Real Madrid ha battuto il Celta Vigo 1-0 e si trova al 3º posto. Nella Bundesliga, il Borussia Dortmund ha vinto con il Karlsruhe 3-1 ed è 4º.

Nel calcio femminile Reggina sempre 1ª

ROMA. Serie A (10ª giornata) Arezzo-Agliana 0-4; Bologna-Sassari 0-1; Firenze-Fortitudo 1-1; Grosseto-Roggiana 0-0; Lazio-Verona 3-0; Milan-Monza 3-0; Monteforte-Juventus 1-1; Torino-Ges 3-0. Classifica: Reggina 18; Milan 17; Grosina 15.

Calcetto: il Torino passa anche a Roma

ROMA. Serie A (9ª giornata) Fiumicino-Pescara 1-1; Holding Bologna-Città di Palermo 8-3, Bnl-Cesana Torino 11-3, Nuova Hellas Verona-Delfino Sardinia 5-2, Roma Rcb-Torino 1-4, Settimo 91-Avezzano 5-4, Pro Fico-Cuneo-Vigone Stabia 1-4, Cosenza-Ericsson Silette 3-4; Eim Marino-Ladispoli 1-6. Classifica: Torino 16; Nuova Hellas e Ericsson Silette 15.

IL PRESIDENTE «Siamo malati di utopia, stiamo vivendo una grande avventura che ci porterà nel mito dello sport»

Berlusconi: arriveremo dove nessuno è mai arrivato

«Non comprerò altre star, Bergkamp e Marchegiani resteranno dove sono. Gli striscioni anti violenza? Non bastano: lo Stato isoli i teppisti»



Micillo in uno dei suoi innumerevoli salvataggi: qui neutralizza un tiro ravvicinato di Van Basten. (Foto A3)

MILANO. Milan sempre più imprevedibile e lotta alla violenza, sono stati i temi principali affrontati ieri da Silvio Berlusconi, reduce da un'influenza pre-deniziale, come l'ha definita lui stesso arrivando in tribuna a San Siro, dopo aver saltato la sfida con l'Udinese, per assistere al ritorno al successo del suo gioiello che non vinceva in casa dal 28 ottobre: 5-3 alla Lazio. «Mi hanno fatto vivere una brutta domenica» dice in tono scherzoso pensando alle ripetute sconfitte delle dirette concorrenti e allo spettacolo offerto dai rossoneri. «Dopo questi risultati - aggiunge - il Milan può lottare solo con se stesso. Una cosa esaltante non solo per i tifosi rossoneri. Tutti quelli che sono di animo puro e semplice devono guardare con simpatia questa nostra avventura esaltante, che ci porterà nel mito grazie alla tecnica, alla volontà e alla spettacolo. L'audience dimostra che il Milan esalta anche all'estero: in Francia e in Germania abbiamo avuto dieci milioni di spettatori

per la prova di Eindhoven. Non parliamo di scudetto già conquistato, perché la sfortuna, gli incidenti e le ingiustizie possono ancora rapirlo». E mentre si lascia coinvolgere dagli applausi dei tifosi urlando «che brutta domenica», Berlusconi spiega che questo Milan non può essere paragonato a nessun'altra squadra del passato. Siamo malati di utopia e vogliamo arrivare dove nessuno è mai arrivato. Siamo un gruppo numeroso che in certi momenti come l'attuale gode di una salute eccezionale. Ma siamo anche pronti ad affrontare periodi d'aversi, grazie ai tanti giocatori di cui disponiamo». Sempre più coinvolto dall'allargata dei tifosi, Berlusconi prosegue nel suo monologo dicendo che siamo orientati a confermare per la prossima stagione la rosa attuale che sarà solo ridotta di qualche unità. E non acquisteremo nessuno, né Bergkamp né il granata Marchegiani come ha detto qualcuno, perché abbiamo fiducia nei nostri due portieri attuali e in quelli che stanno crescendo

nelle nostre giovanili. Nomi allisonati non ne arriveranno. Papin? Ha bisogno di giocare di più ma con lui è tutto chiarito. Chiuso il capitolo Milan, Berlusconi si sofferma sulla manifestazione contro la violenza promossa dai giocatori per ribellarsi che sono striscione portato in campo prima della gara non risolto il problema. Bisogna tenere la violenza e il razzismo fuori dagli stadi. Un compito dello Stato, che deve premettere i responsabili di cui si conosce tutto e chiuderli alla domenica in un cinema. I dann? Qualche poltrona tutta sarebbe il male minore. Bisogna isolare i violenti, non farli entrare allo stadio. Altro tema scabroso: il terreno di San Siro rifatto dal Milan in estate per conto del Comune e sempre più in brutte condizioni. Sapevamo che questi sarebbero stati mesi terribili per il campo e in effetti, specie al centro, c'è sotto terra e fango. Ma fra qualche giorno tutto verrà sistemato grazie alla sosta di Natale.

Nino Sormani

Ecco le mie «papinade»

Il transalpino felice, ma non troppo: se non lo spazio, torno in Francia Capello: il turnover va perfettamente, lui è uno straniero come gli altri

MILANO. La prima doppietta in campionato, compresa «una papinade» come definisce il francese il suo primo gol in rovesciata, non tranquillizzano e risolvono i suoi problemi con il Milan. Jean Pierre Papin, tra un sorriso e una stretta di mano, non perde occasione per ripetere che «se non troverò maggiore spazio in questo Milan a fine stagione torno in Francia». È a Capello, che confessa di essere sempre più preoccupato e in difficoltà per le esclusioni che è costretto a fare, replica in modo duro che è più difficile per noi accettare le sue scelte. «Ma questa è solo una parentesi perché il francese si fa prendere dalla gioia dei due gol dicendo che «dovevo giocare così bene per giustificare anche in Italia il pallon, d'oro vinto lo scorso anno. La mia rovesciata? Una vera «papinade» con tanto di marchio depositato che avrei voluto realizzare prima di Van Basten, che mi ha anticipato in Coppa Campioni. Quella dell'o-

landese è stata più dolce, al contrario della mia più secca e decisa. La dedico ai tifosi della curva perché mi piace il loro tiro. Frutto delle lacrime con Tassotti? Non ho pianto né l'ho chiamato io: è stato lui a telefonarmi per dirmi che Dobrovolski andava nella sua squadra. Scudetto già vinto? Il calcio non è logico e non si può vincere prima di giocare tutte le partite». Opinioni condivise dallo stesso Capello, sempre più prudente: «Restiamo calmi e andiamo avanti così» - dice - con questa filosofia di pensare partita per partita senza guardare troppo avanti. Il turn over? Funziona alla perfezione perché ci consente di mandare in campo i giocatori più freschi e carichi. Papin? È uno straniero come gli altri. Mi spiace non aver fatto giocare Simone, ma avevo Lentini in non buone condizioni fisiche e ho preferito sostituire lui. Anche Van Basten non stava bene: è rimasto negli spogliatoi perché ha preso

Fiesta Boston
1.1 Catalyst, 3 e 5 porte.

La superequipaggiata per i giovani.
L. 13.780.000 chiavi in mano

Ford
QUALITÀ IN AZIONE